

# La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

**DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI**

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
CENT. 5.

ARRETRATO  
CENT. 10.

Conto corrente colla

Posta

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.  
Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pare la lettera non affrancate.  
Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:  
Lire 1 per tre mesi  
2 per sei mesi  
3 per un anno  
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla Posta.

**PAGAMENTO ANTICIPATO**

## ELEZIONI POLITICHE

L'On. CARLO BORGATTA ha pubblicato una lettera programma a' suoi elettori del Collegio di Capriata rammentando riconoscente i suffragi datigli dagli elettori dei collegi riuniti di Acqui, Novi e Capriata.

Mentre rivolgiamo ancora una volta all'antico nostro deputato un saluto affettuoso e l'augurio della vittoria, pubblichiamo la lettera di esso che rispecchia la bontà degli intendimenti suoi e la coscienza di adoperarsi con serietà di proposito al benessere economico del Paese —

### Agli Elettori del Collegio DI CAPRIATA D'ORBA

« Sciolta la Camera sorta dal voto popolare del Novembre 1890 e, per volere della Corona, convocati i Comizii, viene a cessare il vincolo che per 10 anni tenne uniti gli elettori dei Collegi di Acqui, di Novi e di Capriata.

« Nel mentre quindi invio un cordiale saluto agli elettori di questi Collegi, che con ben tre votazioni mi onorarono dei loro suffragi, ora a Voi mi rivolgo, Elettori di Capriata, Elettori del mio Collegio nativo, nella speranza che vogliate continuarmi quella fiducia, che larga già mi accordaste per tre legislature.

« La questione finanziaria ed economica è quella che ora preoccupa il Paese, è quella a cui Governo e Parlamento dovranno dedicare tutte le loro cure: imperocché non potrà risorgere l'economia nazionale, se non si

riesca a dare stabile assetto alle finanze dello Stato. Io quindi esaminerò con particolare studio le proposte che dal Governo del Re verranno presentate per conseguire il pareggio effettivo del Bilancio dello Stato, evitando che il riordinamento e la semplificazione del sistema tributario rechi nuovi ed incomportabili aggravii ai contribuenti.

« Per raggiungere questo supremo intento voterò volentieri tutte quelle proposte di decentramento e di semplificazione delle pubbliche amministrazioni, che senza compromettere i pubblici servizi, giovino a riconoscere nei Comuni e nelle Provincie quella libertà di iniziativa e di azione atta ad assicurare colla loro prosperità la efficace responsabilità degli Amministratori.

« Pur troppo la condizione attuale della finanza impedisce di dare alle opere pubbliche quello sviluppo che sarebbe nel desiderio di tutti. Ma se mai fosse riconosciuta la necessità di una remora, essa non dovrebbe mai pregiudicare le opere in corso, o già decretate per legge, alcune delle quali rappresentano un vitale interesse pel nostro Collegio.

« Convinto della necessità di mantenere all'Esercito ed alla Marina la forza e la compagine necessaria alla difesa nazionale, non ometterò tuttavia di studiare tutte le proposte che fossero dirette a perfezionare gli ordinamenti in quella giusta proporzione, che è suggerita da un equo apprezzamento delle risorse finanziarie ed economiche del Paese.

« Agricoltore appassionato, convinto che l'agricoltura è la base della prosperità nazionale, por-

terò speciale attenzione a tutti i provvedimenti che potranno migliorarne le condizioni. Primo tra quelli dovrebbe essere il riordinamento dei tributi locali fatto in guisa che tutte le fonti della ricchezza vi concorrano in equa proporzione, lieto se le condizioni del Bilancio dello Stato permetteranno che esso rappresenti un miglioramento nelle risorse finanziarie degli Enti locali. Le leggi sociali, che da tanto tempo si promettono alle classi lavoratrici, sono ormai un impegno d'onore pel Parlamento e pel Governo; darò quindi ancora una volta il mio voto alle leggi sui proibiviri, e l'altra sugli infortunati, nonché a quelle altre leggi che offrano il mezzo di assicurare alla numerosa classe dei lavoratori un equo ed efficace soccorso nelle più impellenti necessità della vita.

« Questi sono gli intendimenti coi quali io mi presento al vostro suffragio, nella fiducia che vorrete farne benevolo giudizio.

Rocca Grimalda, 20 Ottobre 1892.

C. Borgatta.

## CRONACA ELETTORALE

### Nel Collegio di Oviglio.

« Abbiamo pubblicato nello scorso numero, per un giusto sentimento di indignazione, un articolo riguardante la intromissione prepotente e invereconda del Sig. Prefetto della Provincia di Alessandria nelle elezioni del Deputato pel Collegio di Oviglio. — Aggiungiamo oggi che si compiono fatti tali da far raccapricciare tutta la gente onesta e da far dubitare se siamo veramente nell'anno di grazia

92.º di un secolo civile. — Da persone non dubbie ci viene riferito, e venne già d'altronde raccontato da un giornale della vicina Alessandria che al banchetto offerto in Oviglio all'Avv. Devecchi un impiegato della Prefettura arrivò latore di Lire 300 che il Governo del Re, a detta di quel Signore, regalava ad una delle Società Operaie convenute, in segno di gradimento per l'appoggio dato alla candidatura dell'Avv. Devecchi.

Per Dio, che se la cosa è vera, come non dubitiamo perchè viene riferita nella sua integrità da troppo oneste persone, c'è da esserne veramente stomacati e nauseati.

Noi non abbiamo partecipato mai, perchè non direttamente interessati, alle lotte di quel collegio — abbiamo amicizie care e durevoli con egregie persone appartenenti ai due famosi partiti che nella vicina Alessandria s'intitolano del Comune e della Provincia e che si ripercotono negli echi delle singole battaglie elettorali politiche — ma non possiamo a meno di elevare il grido d'indignazione delle coscienze libere ed oneste contro un sistema che è la negazione di ogni sentimento di libertà e di moralità.

E ancora una volta ripetiamo quanto scrivemmo nel numero precedente.

Ministeriali o non, gli elettori hanno dovere di manifestare che alla prepotenza ed alla disonestà elettorale si risponde col voto di una volontà libera ed indipendente sul nome di Paolo Ercole.

### Nel Collegio di Nizza.

L'On. Comm. Avv. Vittorio Serra ha fatto la sua apparizione nel Collegio di Nizza, e la parola franca e rispettabile dell'antico rappresentante del Collegio di Nizza ha diradato le piccole nubi che